CRITERI DI VALUTAZIONE:
SVOLGIMENTO ED ESITO
DEGLI ESAMI DI STATO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLONGO

Sommario

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO 3
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO 3
DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO 4
DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME 5
PROVE D'ESAME 6
MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME 15
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE 17

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

1. La sotto elencata normativa costituisce il nuovo contesto di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato del primo ciclo di istruzione:
2. LEGGE 13 LUGLIO, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
3. DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
4. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
5. D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
6. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
7. NOTA MIUR n. 4537 del 16 marzo 2018.
8. NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della Certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in particolare, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

DM 741/2017 **Art. 2 -** Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
   a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
   b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
   c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.
3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2, dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un

giudizio motivato trascritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Il Consiglio di classe

- fatti salvi i casi descritti nelle Linee guida per la valutazione - "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in esso citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
- valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- esprime il voto di ammissione all'Esame di stato di ciascun alunno e ciascuna alunna con un voto finale in decimi.

Il voto di ammissione viene attribuito a partire dalla media dei voti del triennio con peso diverso per le tre annualità:

- primo anno 20%,
- secondo anno 30%,
- terzo anno 50%.

La media ottenuta può essere arrotondata all'unità superiore o inferiore tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- le competenze effettivamente maturate;
-
- i bisogni educativi individuali e la personalizzazione del percorso formativo;
-
- i processi motivazionali (comportamento, impegno, partecipazione);
- la partecipazione a esperienze formative come corsi di recupero, consolidamento e potenziamento**.**

DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in **tre prove scritte**, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore. Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.
- È prevista una prova scritta unica della durata di tre ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese, Francese e Tedesco (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese, un'ora e mezza per quella di Francese e un'ora e mezza per la prova di Tedesco con venti muniti di pausa tra le due prove.
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più).
- Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP) eventualmente affiancati da un tutor appositamente nominato. Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.
- L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a Carattere Nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo (fatti salvi gli alunni con disabilità per i quali è stato previsto l'esonero).

DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

1. La prova d'esame e da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

2. Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.

3. Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado.

4. Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unita superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unita superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;

- il voto finale e espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato è costituito da **tre prove scritte** ed **un colloquio**, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le **prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

ITALIANO

Il compito d'italiano verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

Le tracce sul testo narrativo o descrittivo devono indicare: situazione, argomento, scopo e destinatario. Le tracce sul testo argomentativo fornire apposite indicazioni di svolgimento.

Le tracce sulla comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico possono richiedere la riformulazione del testo medesimo.

Le tracce devono essere coerenti con il Profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Nella valutazione si terrà conto di:

~ Pertinenza alla traccia e alla natura del testo
~ Correttezza: ortografia, sintassi, lessico
~ Organicità e coerenza
~ Presenza di considerazioni e riflessioni personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Pertinenza ed esaustività del contenuto

10	Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale
9	Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente
8	Testo aderente alla traccia ed esauriente
7	Testo aderente alla traccia e abbastanza completo
6	Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito
5	Testo non del tutto aderente alla traccia
4	Testo non aderente alla traccia

Organizzazione del contenuto

10	La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata
9	La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata
8	La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata
7	La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata
6	La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata
5	La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro.
4	La trattazione non segue un filo logico

Correttezza ortografica

10	Non commette alcun errore
9	Lievi imprecisioni
8	Fino a 3 errori non gravi
7	1 errore grave e qualche imprecisione
6	2 errori gravi e qualche imprecisione
5	3 errori gravi e imprecisioni
4	Molti errori gravi e molte imprecisioni

Correttezza sintattica

10	Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato
9	Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto
8	Il periodo è chiaro e corretto
7	Il periodo è chiaro e abbastanza corretto
6	Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze
5	Periodo poco chiaro e poco corretto
4	Periodo non chiaro e scorretto

Correttezza lessicale

10	Lessico ricco, vario e appropriato
9	Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni
8	Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni
7	Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario
6	Lessico generico e semplice con qualche ripetizione
5	Lessico ripetitivo, generico e povero
4	Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri

Comprensione del testo (tipologia C)

10	Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico) Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni
9	Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico) Corretta individuazione e comprensione delle informazioni
8	Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni
7	Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni
6	Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese
5	Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico Parziale individuazione e comprensione delle informazioni
4	Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico Minima individuazione e comprensione delle informazioni

Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C)

10	Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone Scopo del testo mantenuto e rinforzato
9	Corretta eliminazione delle informazioni superflue Uso della generalizzazione per includere più elementi Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone Scopo del testo mantenuto
8	Eliminazione delle informazioni superflue Uso della generalizzazione per includere più elementi Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone Scopo del testo mantenuto
7	Eliminazione di alcune parti irrilevanti Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non ben mantenuto
6	Mantenimento di diverse parti irrilevanti Raro uso della generalizzazione per includere più elementi Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva Scarsa relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non ben mantenuto
5	Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva Mancata relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non pienamente mantenuto
4	Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi Testo insufficientemente rielaborato Mancata relativizzazione delle informazioni Scopo del testo non mantenuto

MATEMATICA

Gli esercizi proposti saranno finalizzati ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite in diverse aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Le tipologie di prove, previste dal DM n. 741/2017, sono le seguenti:

~ problemi articolati su una o più richieste;
~ quesiti a risposta aperta.

La prova scritta di matematica comprenderà quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra, riferiti ad argomenti approfonditi nel triennio, uno dei quesiti deve avere attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.

Nella valutazione si terrà conto di:

~ conoscenza e applicazione di regole in ambito aritmetico, geometrico ed algebrico
~ procedimento risolutivo e correttezza di calcolo
~ completezza della risoluzione
~ uso dei linguaggi specifici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

1. PADRONANZA DELLE TECNICHE DI CALCOLO.

VOTO (in decimi)	DESCRITTORE
10	esegue i calcoli con padronanza di metodo e sicurezza;
9	esegue i calcoli in modo sicuro;
8	esegue i calcoli in modo adeguato;
7	esegue i calcoli in maniera corretta;
6	esegue i calcoli in maniera essenziale commettendo talvolta errori non gravi;
5	esegue i calcoli in maniera incerta con errori diffusi;
4	esegue i calcoli in maniera difficoltosa con molti errori;

2. CONOSCENZE E APPLICAZIONE DELLE FORMULE.

VOTO (in decimi)	DESCRITTORE
10	conosce le formule in modo eccellente e le applica con correttezza e precisone;
9	conosce le formule approfonditamente e le applica con correttezza;
8	conosce le formule e le applica correttamente;
7	conosce le formule e le applica in modo generalmente esatto;
6	conosce le formule sommariamente e in genere le applica nel modo esatto;
5	conosce le formule in maniera confusa e spesso le applica in modo incerto;
4	conosce poco le formule e quando le applica commette gravi errori;

3. USO DELLE UNITA' DI MISURA.

VOTO (in decimi)	DESCRITTORE
10	è preciso/a e ineccepibile nell'uso delle unità di misura;
9	è preciso/a nell'uso delle unità di misura;
8	usa le unità di misura in maniera completa;
7	usa le unità di misura correttamente;
6	usa le unità di misura in maniera essenziale;
5	usa le unità di misura non sempre nel modo corretto;
4	usa le unità di misura in modo incompleto e/o scorretto;

4. CAPACITA' DI COSTRUZIONE DELLE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.

VOTO (in decimi)	DESCRITTORE
10	ha capacità eccellenti nella costruzione di rappresentazioni grafiche;
9	ha ottime capacità nella costruzione di rappresentazioni grafiche;
8	ha buone capacità nella costruzione di rappresentazioni grafiche;
7	ha discrete capacità nella costruzione di rappresentazioni grafiche;
6	ha capacità approssimative nella costruzione di rappresentazioni grafiche;
5	ha capacità limitate nella costruzione di rappresentazioni grafiche;
4	ha scarse capacità nella costruzione di rappresentazioni grafiche;

5. CAPACITÀ DI APPLICARE PROCEDIMENTI MATEMATICI ALLO STUDIO DI PROBLEMI SCIENTIFICI.

VOTO (in decimi)	DESCRITTORE
10	è capace di individuare il procedimento operativo ed applicarlo in modo completo e rigoroso;
9	è capace di individuare il procedimento operativo ed applicarlo in modo completo;
8	è capace di individuare il procedimento operativo ed applicarlo in modo corretto;
7	è capace di individuare il procedimento operativo e applicarlo in modo generalmente corretto;
6	è capace di individuare gli elementi principali del procedimento risolutivo che applica in modo elementare;
5	è capace di individuare alcuni elementi del procedimento risolutivo che applica in maniera incompleta;
4	non è capace di individuare il procedimento operativo corretto;

LINGUE STRANIERE

PROVE SCRITTE

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta è articolata in 2 sezioni distinte, somministrate in un unico giorno con un tempo dedicato di un'ora e trenta (h 1.30) per la prova di Inglese, 30 minuti di intervallo e a seguire un'ora e trenta (h 1.30) per la prova di Francese o Tedesco .

Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

a) **questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;**
b) **lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare odi vita quotidiana;**

Tra queste in sede di riunione preliminare saranno individuate dalla commissione tre tracce da somministrare agli alunni.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (fino a 15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove.

Di seguito le griglie di valutazione per la prova scritta di lingue comunitarie .

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE/TEDESCO)

EMAIL – LETTERA

VOTO	PRESENTAZIONE FORMALE (10%)	CONOSCENZA STRUTTURE	PERTINENZA E RICCHEZZA DEL CONTENUTO	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA
10	completa e corretta	corretta e appropriata	completa, pertinente e originale	ottima
9	corretta	corretta	completa, coerente e pertinente	quasi ottima
8	per lo più corretta	per lo più corretta	completa e abbastanza pertinente	buona
7	abbastanza corretta	discreta ma con qualche errore	quasi completa e abbastanza pertinente	per lo più corretta
6	sufficiente	sufficiente	non del tutto pertinente ma contenuto accettabile	sufficiente
5	poco corretta	poco corretta	Incompleta / poco pertinente	poco corretta
4	scorretta	scorretta	frammentaria e non pertinente alla traccia	scorretta

QUESTIONARIO

VOTO	COMPRENSIONE DEL TESTO	CONOSCENZA STRUTTURE	CAPACITA' DI RIELABORAZIONE
10	completa e dettagliata	corretta e appropriata	completa, coerente e originale
9	completa	corretta	completa e coerente
8	quasi completa	per lo più corretta	completa e abbastanza coerente
7	globale	discreta ma con qualche errore	quasi completa e abbastanza coerente
6	parziale	sufficiente	non sempre coerente ma accettabile
5	incompleta	poco corretta	incompleta/poco coerente
4	insufficiente	scorretta	frammentaria e non coerente

Il punteggio sarà frutto della media aritmetica tra i singoli descrittori.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Ai sensi dell'art. 11, c.2 OM 90/01, la commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione complessiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti e/o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. Il colloquio consentirà, pertanto, di valutare la maturazione globale e il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato partendo da un argomento/macro-tema scelto dall'alunno e discusso, laddove è richiesto dal candidato, anche mediante il supporto delle nuove tecnologie. È fondamentale che l'alunno riesca a esprimere pienamente e con serenità le competenze complessivamente acquisite. Questo primo momento non potrà superare i **5 minuti.**

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, consta di :

- presentazione dell'elaborato-capolavoro: prodotto dall'alunno (15 minuti). Il prodotto/il capolavoro ha come filo conduttore l'approfondimento di una passione/interesse o una tematica che abbia suscitato curiosità, stupore o particolari emozioni. L'elaborato/ prodotto dovrà essere assolutamente personale, originale ed evidenziare la creatività e le competenze acquisite non solo all'interno dell'ambiente scolastico .
- colloquio per accertare il livello di padronanza degli obiettivi e dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali come declinati dal curricolo d'istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe e, in particolare , delle competenze relative alle lingue straniere, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica. Si partirà da un da un documento assegnato dalla commissione mezz'ora prima dell'avvio dell'esame che darà modo di elaborare una mappa concettuale con i collegamenti ad essa afferenti La durata dell'intero colloquio compresa la visione delle prove scritte sarà di **40 minuti** *ca.*

Il colloquio è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, ecc.).

La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

L'impostazione e le modalità di svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto.

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE

Per quanto riguarda la valutazione del colloquio orale, si procederà alla formulazione di giudizi secondo la griglia qui di seguito descritta:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di argomentazione	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti,ecc.); la conoscenza degli argomenti è approfondita	**10**
	Argomenta con sicurezza, usa un linguaggio appropriato; espone inmodo chiaro e autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti, ecc.); la conoscenza degli argomenti è completa	**9**
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti èabbastanza completa	**8**
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice, espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti èmnemonica	**7**
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio essenziale; laconoscenza degli argomenti è molto lacunosa	**6**
	Argomenta solo se sollecitato; usa un linguaggio non sempreappropriato, la conoscenza degli argomenti è essenziale	**5**
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa permancanza di conoscenze	**4**
Risoluzione di problemi	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioniutilizzando con efficacia le proprie conoscenze	**10**
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioniutilizzando le proprie conoscenze	**9**
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note, cerca soluzioni in situazioni note	**8**
	Si pone domande in situazioni semplici e cerca soluzioni	**7**
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante	**6**
	Si pone semplici domande con la guida dell'insegnante	**5**
	Non si pone domande neanche se sollecitato	**4**
Pensiero critico e riflessivo	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioniin modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenza acquisite	**10**
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioniin modo gerarchico; esprime valutazioni personali;	**9**
	rielabora in modo personale le conoscenze acquisite Individua relazioni tragli argomenti; propone valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse	**8**
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo generico	**7**
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora leconoscenze in modo mnemonico	**6**
	Esprime valutazioni personali solo se sollecitato, rielabora in modo frammentario	**5**
	Non esprime valutazioni personali, rielabora in modo errato	**4**
Collegamento tra levarie discipline di studio	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo	**10**
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo	**9**
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo e semplice	**8**
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice	**7**
	Possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline	**6**
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante	**5**

	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra lediscipline	4

TABELLA DESCRITTORI DEL COLLOQUIO ORALE - PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA	VOTO
È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affrontasemplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	**10**
È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalitàappresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche.	**9**
Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa con la guida dell'insegnante.Svolge attività semplici. Applica i procedimenti acquisiti.	**8**
Esplicita le conoscenze acquisite con qualche difficoltà e guidato dall'insegnante. Ha difficoltà adapplicare semplici strategie e affronta semplici situazioni problematiche supportato dall'adulto.	**7**
Esplicita le conoscenze solo se guidato dall'insegnante.	**6**

N.B.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

ATTRIBUZIONE VOTO FINALE

La valutazione verrà effettuata sulla base:

- del raggiungimento degli obiettivi
- del livello di preparazione conseguito nelle diverse materie
- dei risultati delle prove d'esame

L'**attribuzione della lode** sarà da conferire in presenza di carattere di "**eccellenza**"

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio orale.

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui candidati, sulle motivazioni alla base della proposta e sui meriti del candidato.

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno anche un giudizio sintetico sul comportamento e un giudizio descrittivo di ammissione attestante il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Il voto di ammissione e i giudizi sopraindicati vengono riportati nel documento di valutazione e nel verbale d'esame.

VOTO	DESCRITTORE
10	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e sempre da progressi continui e significativi nell'apprendimento. L'autonomia, la responsabilità nel lavoro e nella relazione, la capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono sviluppate e mantenute ad un grado assai elevato nel tempo, con contributi al miglioramento anche del gruppo
9	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e da progressi nell'apprendimento significativi. L'autonomia, la responsabilità nel lavoro e nella relazione, la capacità di trasferire in altri contesti gli apprendimenti, si sono sviluppate nel tempo.
8	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno costante e da progressi nell'apprendimento continui e regolari. L'autonomia, la responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo
7	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno e da progressi nell'apprendimento regolari, seppur con qualche difficoltà in alcuni ambiti. L'autonomia, la responsabilità nel lavoro e nella relazione si sono sviluppate nel tempo in modo continuo, anche mediante qualche supporto specifico degli insegnanti.
6	Il percorso triennale è stato caratterizzato da impegno non sempre regolare, ma con progressi nel corso del tempo e, seppur non in tutte le discipline in modo uniforme, vi sono stati progressi nell'apprendimento, anche se non sempre regolari. L'autonomia e la responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti, e hanno visto sviluppi positivi.
5	Il percorso triennale è stato caratterizzato da un impegno discontinuo, con pochissimi progressi nell'apprendimento. L'autonomia e la responsabilità nel lavoro e nella relazione hanno richiesto il costante supporto e la frequente sollecitazione degli insegnanti, ma non hanno avuto progressi significativi, anzi sono persino peggiorati.